

Il Mattino

1 | Open Day - [Lo sguardo oltre. Unisannio si presenta](#)

Il Sannio Quotidiano

2 | [Unisannio celebra l'open day](#)

3 | Infrastrutture - [Raddoppio Telesina e l'astensione di Aceto](#)

Corriere della Sera

4 | La lettera – [Meno studenti più operai? Ogni percorso ha dignità](#)

WEB MAGAZINE**Repubblica**

[L'università perde professori e ricercatori: in sette anni quasi cinquemila in meno](#)

[Torino: svolta all'università, congedo parentale allo studente che diventa papà](#)

RealtàSannita

[Il 20 febbraio è Open Day all'Unisannio. Coinvolti 40 istituti scolastici sanniti e irpini](#)

Ntr24

[All'Unisannio primo laboratorio in Italia di malware analysis da connubio impresa-accademia](#)

IlQuaderno

[A Benevento il convegno "La centralità dello sviluppo a 50 anni dalla Populorum progressio"](#)

[Il 20 febbraio è Open Day all'Università del Sannio](#)

IlVaglio

[Cybersecurity: A Unisannio un laboratorio di malware analysis](#)

Anteprima24

[Il Diritto Longobardo: il seminario del prof. Luca Loschiavo](#)

OrizzonteScuola

[Studiare all'estero si può: la Carta Erasmus per le scuole superiori](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Negli atenei italiani quasi 5mila prof e ricercatori in meno, aumentano i precari](#)

La cultura UNISANNIO SI PRESENTA INCONTRI E DEMO ROOM

A pag. 35



La cultura, la formazione

Lo sguardo oltre Unisannio si presenta

Giornata di incontri, laboratori, demo-room e dibattiti dedicati agli studenti di 40 istituti del Sannio e dell'Irpinia

Unisannio si presenta con la sua offerta formativa, incontri con intellettuali e scienziati, laboratori-test per i giovani delle scuole medie superiori, ma anche per genitori e insegnanti. Saranno 40 gli istituti sanniti e irpini che parteciperanno alla giornata di incontri fissata per martedì prossimo, in occasione dell'«Open Day».

Per ogni Dipartimento, tre momenti: l'accoglienza degli studenti presso le diverse strutture e la consegna di materiale informativo e gadget; l'«Open Day» con la visita ai dipartimenti per incontrare i docenti, visitare i laboratori, seguire seminari e assistere a demo; l'«Open Job» con la partecipazione ad una sessione dipartimentale durante la quale saranno presentati sbocchi professionali, le opportunità di occupazione, esperienze di successo e testimonial rappresentativi. Sono attesi numerosi studenti considerato il successo delle prenotazioni alle attività in programma.

Per l'area Giurisprudenza del Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi Quantitativi, dalle ore 9, nell'Aula Magna del complesso universitario di via Calandra, dopo i saluti del direttore Giuseppe Marotta su «Le nuove sfide della conoscenza», presenterà l'offerta formativa, le opportunità del progetto Erasmus e le testimonianze di ex studenti. Alle 11.30 è previsto il seminario «Come uccidere il padre», a cura di Eva Cantarella, antichista di fama internazionale, scrittrice e saggista. L'autorevole studiosa, una delle prime donne laureate in Giurisprudenza, parlerà agli studenti delle scuole del suo ultimo la-

voro su un tema nevralgico della società antica ma anche di quella contemporanea: il rapporto padre-figlio.

Per l'area di Economia e Statistica del Dipartimento Demm, l'incontro con i docenti dei diversi corsi è previsto alle ore 9.30 nell'Aula Magna del complesso universitario di via delle Puglie, dove si potranno raccogliere informazioni sull'offerta formativa, sulle possibilità di studio all'estero e occupazionali. Dalle ore 11.30 nella biblioteca è previsto l'incontro con le associazioni studentesche mentre per l'intera mattinata gli studenti tutor faranno da guide ai giovani ospiti.

L'accoglienza degli studenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie partirà alle 9.30 a Palazzo ex Enel, la nuova struttura universitaria in via De Sanctis. Sono in programma i saluti e la presentazione dell'offerta formativa. A seguire un «Viaggio tra scienza e tecnologia» con i percorsi di biologia, biotecnologie e geologia e le visite guidate ai laboratori. In un altro momento, chiamato «Parlando con gli studenti» sono previsti uno spazio informativo sui programmi di mobilità studentesca.

Per i corsi del Dipartimento di Ingegneria, l'appuntamento è dalle ore 9.30 a Piazza Roma con l'associazione studentesca Uning. Prevista una visita guidata alla Demo-Room allestita nelle sale studio di Palazzo Giannone, dove saranno presentate alcune attività di ricerca. Nell'aula G12 di Palazzo Giannone partirà la proiezione video sulle attività del dipartimento e dalle 11 si terranno le visite guidate nei laboratori di ricerca. Alle ore 12, a Palazzo Giannone, il direttore del DING Umberto Villano presenterà l'offerta formativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede L'Università del Sannio a piazza Guerrazzi

MARTEDÌ GLI STUDENTI DI QUARANTA ISTITUTI SCOLASTICI IRPINI E SANNITI

Unisannio celebra l'open day

Porte aperte all'Università del Sannio. Il 20 febbraio sarà "Open Day" per studenti, genitori e insegnanti che vorranno entrare in contatto con la realtà universitaria e iniziare un percorso di orientamento individuale. Parteciperanno gli studenti di quasi 40 istituti scolastici sanniti e

irpini. Un'occasione per conoscere e approfondire l'offerta formativa, i servizi e i benefici erogati dall'ateneo sannita.

La giornata prevede, in ogni dipartimento, tre momenti fondamentali: l'Open In con l'accoglienza degli studenti presso le diverse strutture dipar-

timentali e la consegna di materiale informativo e gadget; l'Open Dep con la visita ai dipartimenti per incontrare i docenti, visitare i laboratori, seguire seminari e assistere a demo; e l'Open Jobs con la partecipazione ad una sessione dipartimentale durante la quale saranno presentati sbocchi professionali, le opportunità di occupazione, esperienze di successo e testimonial rappresentativi.



Telese Terme • «Dubbi sulla valutazione degli impatti dell'opera» Raddoppio Telesina e l'astensione di Aceto

Gianluca Aceto bacchetta l'amministrazione dell'ente di Viale Minieri in merito alle azioni messe in campo per gestire la questione relativa al raddoppio della Strada Statale 372 "Benevento - Caianello". L'esponente del gruppo civico "Telese Bene Comune", che nella passata legislatura aveva cominciato il percorso amministrativo da vicesindaco proprio con Pasquale Carofano per poi rompere l'idillio, dice la sua a riguardo dello svincolo della Statale Telesina.

Proprio lo svincolo, nelle scorse settimane, è stato al centro di un duro fronteggiarsi tra l'Anas da una parte ed in sindaci di Telese

Terme e Castelvenere (Pasquale Carofano e Mario Scetta) dall'altra.

Alla fine hanno prevalso gli amministratori telesini con la conferma, da parte dell'Anas, dello svincolo.

Aceto, quindi, spiega la sua astensione in consiglio comunale: "Pur condividendo la necessità di salvaguardare un'uscita per il comune di Telese, infatti, i tempi amministrativi non hanno consentito ai consiglieri di prendere contezza del merito della vicenda né lavorare su eventuali alternative".

Precisa: "Nella discussione ho evidenziato, ancora una volta, la necessità di interrogarsi

oggi sulle grandi trasformazioni territoriali, economiche e sociali che le opere infrastrutturali - autostrada e alta velocità/capacità - produrranno sulla Valle Telesina.

Non basta parlare di miliardi di euro 'freschi', presuntamente innestati nell'economia sannita. Non si capisce a cosa servano le opere se non si ha in testa un'idea di sviluppo. Ho pertanto chiesto al Consiglio di valutare la predisposizione di uno studio sulle conseguenze e gli impatti delle infrastrutture, con il coinvolgimento dell'Università del Sannio, anche attraverso fondi diretti per la ricerca (ad esempio i bandi Horizon 2020)".

Risponde Luciano Fontana

MENO STUDENTI, PIÙ OPERAI? OGNI PERCORSO HA DIGNITÀ



Caro direttore,
il fenomeno dell'alto numero di giovani che ha terminato la scuola, ma purtroppo non ha ancora trovato un lavoro, è il risultato di uno dei difetti più gravi del nostro mercato del lavoro: il cattivo coordinamento tra sistema scolastico-formativo e tessuto produttivo, che si manifesta anche nella mancanza di servizi efficienti e capillari di orientamento scolastico e professionale. È uno scenario di cui i giovani non sono direttamente responsabili.

Andrea Zirilli

Gentile signor Zirilli,
Nei giorni scorsi ha suscitato polemiche la lettera degli industriali di Cuneo rivolta a famiglie e studenti impe-

gnati nella scelta della scuola superiore e dell'università. In sostanza il consiglio era di non farsi illusioni che il «pezzo di carta» sia un *passer-pout* per trovare lavoro. Meglio qualche anno di studio in meno a favore di una formazione specializzata, figure che le aziende del Nord fanno fatica a trovare. Il tema, al di là del modo estremo in cui è stato posto, è molto serio. Nel nostro Paese c'è stata una svalutazione del lavoro manuale incomprensibile, gli istituti tecnici e professionali sono considerati spesso dalle famiglie una scelta di serie B. Comple-

tamente diversa la situazione, ad esempio, in Germania dove dopo la scuola dell'obbligo lavoro e formazione in azienda si alternano con risultati ottimi dal punto di vista dell'occupazione giovanile. Le colpe sono sicuramente del nostro sistema scolastico ma anche le aziende debbono farsi un esame di coscienza: quando gli *stage* vengono utilizzati per mettere i ragazzi a fare fotocopie non si fa un buon servizio alla formazione. L'appello giusto dovrebbe alla fine essere questo: studiate di più, specializzatevi di più, ogni percorso e ogni lavoro ha la stessa dignità. E magari aumentiamo il numero dei laureati (soprattutto nelle materie tecniche e scientifiche), visto che abbiamo il record negativo in Europa.

Le lettere a **Luciano Fontana** vanno inviate a questo indirizzo di posta elettronica:
scrivialdirettore@corriere.it